

COMUNE

Dopo l'uscita pubblica dei quattro leghisti, perde terreno la proposta di mediazione di Piccoli: una commissione per efficientare i lavori del consiglio, "salvando" il vicepresidente

# Zanetti e Maschio: «Merler si dimetta»

Carli: «Ok alla commissione sul regolamento»

Aumentano le perplessità sulla strategia di mettere mano al regolamento del consiglio comunale di Trento, salvaguardando l'incarico, messo in discussione, del vicepresidente, **Andrea Merler**. La Lega Salvini Trentino s'è smarcata: quattro consiglieri comunali, **Giuseppe Filippin**, **Vittorio Bridi**, **Daniele Demattè** e **Alessandro Saltori**, senza informare la capogruppo **Bruna Giuliani**, hanno preso le distanze (vedi *L'Adige* di ieri, ndr) dalla proposta di modifica del regolamento dei lavori d'aula, finalizzata ad efficientare i lavori del consiglio, attraverso il contingentamento dei tempi. Nella sostanza, anche per porre un freno alle manovre ostruzionistiche.

La proposta è arrivata per trovare uno sbocco positivo al clima di sfiducia e scontro ("crisi istituzionale" l'ha definita il presidente **Paolo Piccoli**) che si è creato attorno a Merler. E artefice della mediazione al rialzo, per non lasciare ruggini a consiliatura avviata da pochi mesi, è stato proprio Piccoli, il giorno dopo che tutti i consiglieri di maggioranza (con l'unica eccezione di **Renato Tomasi** di Azione Unione) s'erano detti pronti a sottoscrivere il testo di mozione di sfiducia verso Merler predisposto dai consiglieri di minoranza **Silvia Zanetti** (Si può fare), **Andrea Maschio** (Onda Civica Trentino) e **Marcello Carli** (Misto). Nella sostanza: dopo la sua sparata sui "sudici sudisti" (indirizzata al governo Conte), Merler

non è più adeguato nel suo ruolo istituzionale di vicepresidente del consiglio comunale. «Sorprende» annotava ieri Silvia Zanetti «come a fronte di un accordo sulla modifica del regolamento d'aula che, da notizie di stampa odierne parrebbe neppure essere stato raggiunto, la maggioranza abbia deciso di mantenere la figura di Merler alla vicepresidenza, giudicata poche ore prima inadatta a ricoprire la carica istituzio-

nale». La mediazione raggiunta prevede, da parte della conferenza dei capigruppo (realisticamente nella seduta di lunedì 25 gennaio), la costituzione di una commissione ad hoc, con membri di maggioranza e minoranza, con il compito di modificare il regolamento del consiglio. In cambio, Merler resta vicepresidente. «Le migliorie ad un regolamento comunale volte alla velocizzazione dei lavori d'aula ed al risparmio in termini economici dei costi



Marcello Carli (Gruppo Misto)



Silvia Zanetti (Si può fare)



Andrea Maschio (Onda Civica Trentino)

della politica, proprio perché a beneficio dell'intera collettività, dovrebbero certamente trovare il consenso dell'intera aula, a prescindere da accordi sulle poltrone che rappresentano le istituzioni». Zanetti interpella il sindaco **Franco Ianeselli**: «Come è possibile valutare inadatta la figura di Merler a ricoprire il ruolo istituzionale per le evidenti dichiarazioni e pochi giorni dopo costruire un accordo che ne preserva l'incarico istituzionale?». Non retrocede dalla richiesta di dimissioni **Andrea Maschio**: «Continuiamo a ritenere che il rispetto dell'istituzione non possa essere associato ad altri argomenti e nonostante la nostra precedente disponibilità ad accettare il compromesso, vista l'attuale presa di posizione della Lega, che di fatto fa saltare l'accordo, continuiamo ad aspettarci le dimissioni del vicepresidente». **Marcello Carli** è invece convinto della bontà della proposta di una commissione che modifichi il regolamento: «Il regolamento» spiega Carli «va adeguato alle esigenze di una città inclusiva e moderna. Occorre passare da una cultura dell'ostruzionismo alla riscoperta della proposta alternativa: è questa proposta che legittima il ruolo della minoranza, non le ore di chiacchiere per fare attività di ostruzione, come fin qui avvenuto. Certo, sarebbe stato preferibile che Merler di fosse dimesso, ma va bene la mediazione di Piccoli con la modifica del regolamento».

IN BREVE

FAMIGLIE E COVID  
IDEE PER LA SERENITÀ

● Giovedì 21 gennaio alle 20.30, **Annalisa Pasini**, del Forum delle Associazioni familiari del Trentino, e **Roberta Bonmassar**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Trentino, si confronteranno sul tema: «Ma come stiamo? Genitori e figli in tempo di covid: pensieri e strategie per affrontare meglio la vita quotidiana in famiglia». L'appuntamento, che verrà trasmesso sul canale You Tube Progetto92 Coop, cercherà, a partire da quanto hanno espresso nei mesi scorsi bambini, ragazzi e adulti, di individuare e interpretare bisogni ed esigenze delle famiglie e proporre qualche strategia per costruire consapevolezza, serenità e speranza. I partecipanti potranno inviare via whatsapp ai relatori eventuali domande.

PROFESSIONISTI  
DELLE BEVANDE: IL CORSO

● Per venti aspiranti professionisti delle bevande ha aperto i battenti alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige il corso di alta formazione professionale per la produzione, trasformazione e valorizzazione della filiera agrifood. Il corso post diploma, giunto alla sua terza edizione, mira allo sviluppo di conoscenze e competenze operative e di controllo negli ambiti della sicurezza alimentare. Oltre al numero chiuso è prevista la didattica sia a distanza che in presenza, durata biennale, con un impegno orario complessivo di 3.000 ore. Lo sbocco professionale è rappresentato da distillerie, birrifici e aziende produttrici di bevande, sia alcoliche che non.



# 0, SOLO 99€

I PRODOTTI  
PER IL TUO RISPARMIO  
QUOTIDIANO

